



Silvana Casale, presidente di Federfarma

SALUTE

Boom di visite prenotate in farmacia

ANCHE nel 2014 continua l'aumento delle prenotazioni di visite specialistiche ed esami effettuati presso le 176 farmacie presenti sul territorio della provincia di Modena. Nei primi nove mesi dell'anno, infatti, si è registrato un incremento del 14%. Da gennaio alla fine di settembre si è raggiunta quota 604mila, con un incremento di quasi 73mila prenotazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Se questa tendenza verrà confermata, a fine anno le prenotazioni effettuate nelle farmacie supereranno quota 800mila. «Il dato numerico — sottolinea Federfarma Modena, associazione alla quale aderiscono 150 farmacie presenti nei 47 comuni della provincia — è di per sé eclatante e conferma il forte e crescente gradimento per una soluzione che offre molti vantaggi: dalla comodità all'ampiezza degli orari di apertura, alla garanzia di essere seguiti da un professionista».

I NUMERI

Primo semestre

Nei primi sei mesi dell'anno a Modena sono state registrate 795 operazioni di compravendita, un anno fa erano state 571

Quotazioni attuali

Un immobile usato a Modena va da un minimo di mille a un massimo di 1.900 euro al metro quadrato. Il nuovo va dai 2.500 ai 3mila



Sotto Raffaele Vosino, mediatore immobiliare e presidente della Fimaa Confcommercio di Modena



Il settore immobiliare riprende a correre
Compravendite in crescita del 40%
Vosino (Fimaa): «I prezzi sono tornati ai valori di mercato»

di **VINCENZO MALARA**

I LIVELLI pre-crisi restano un miraggio, ma il mercato immobiliare modenese sembra avere imboccato definitivamente la strada della risalita. A confermarlo è l'osservatorio dell'Agenzia delle Entrate che rivela come nei primi sei mesi del 2014 si siano registrate complessivamente 795 compravendite nella nostra città, quasi il 40% in più (39,05% per l'esattezza) rispetto a dodici mesi fa quando c'era stato addirittura un crollo del 17,6% (571 operazioni). Un trend che ci proietta al top regionale, segno che i modenesi ricominciano a fidarsi del mercato. E' finita la crisi, allora? Non proprio, ma il dato racchiude più di

un significato, prima di tutto la ritrovata fiducia nell'investire e la propensione delle banche a riaprire, seppur parzialmente, i rubinetti del credito per rimettere in moto l'economia. «Determinante per questi risulta-

BANCHE

«Nel mese di settembre si è registrato un + 14,1% nell'accesso al credito»

ti — spiega Raffaele Vosino, presidente della Fimaa-Confcommercio Modena — è il repricing degli immobili nuovi e usati, ovvero la scelta di molti proprietari di vendere ai valori di mercato attuali e non a quelli pre-crisi, che sono or-

mai improponibili. Abbassando il prezzo della casa questa diventa subito più appetibile e le transazioni ripartono». E per Vosino Modena è un esempio virtuoso in tal senso: «A livello nazionale — sottolinea — nel primo trimestre c'è stato un incremento delle compravendite del 4,1% e nel secondo dell'1,8%, mentre a Modena siamo addirittura intorno al 7% per entrambi i periodi. E anche in prospettiva sono del parere che il peggio sia alle nostre spalle e le operazioni aumenteranno ulteriormente: i segnali sono tutti positivi e sono ottimisti». Positivo, in tal senso, «che a settembre si sia registrato un + 14,1% nell'accesso al credito in

Italia e fondamentale — aggiunge il presidente di Fimaa Confcommercio — è stato l'abbassamento dell'imposizione fiscale per chi decide di acquistare un immobile». Quali sono le quotazioni attuali delle case sotto la Ghirlandina? «Va detto che dal 2007 a oggi c'è stato un ridimensionamento dei prezzi enorme — dice Vosino —. Per il residenziale parliamo di un -30%, mentre per gli spazi commerciali (negozi, capannoni, ecc.) si arriva anche a un -50%. Un immobile usato a Modena va da un minimo di mille euro a un massimo di 1.900 euro al metro quadrato, per il nuovo siamo invece in un range compreso tra i 2.500 e i 3.000 euro al metro quadrato».

LA VISITA IL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE GABRIELLI HA INCONTRATO I VOLONTARI IN OCCASIONE DELLA CAMPAGNA 'IO NON RISCHIO'

«Alluvione, vi siete rialzati ma nessuno può stare tranquillo»

«UN GRANDE errore di resa giornalistica, io non mi sono arreso, non mi appartiene il concetto della resa. Non ho attaccato lo Stato, anche perché sarebbe paradossale, io sono Stato, ho solo messo in fila una serie di criticità che peraltro metto in fila da diverso tempo». Aggiusta il tiro Franco Gabrielli, capo della Protezione Civile, dopo lo sfogo dell'altro giorno quando, di fronte alla disastrosa alluvione che ha colpito Genova aveva detto: «E come se mi avessero mandato sul fronte con una scatola di aspirine per una guerra non voluta da me», sottolineando la carenza di mezzi della Protezione Civile di fronte alle continue emergenze ambientali. Gabrielli ieri ha fatto tappa a Modena in occasione della campagna 'Io non rischio', una sorta di vademecum rivolto ai cittadini su come comportarsi durante fenomeni come terremoti e alluvioni. Il capo della Protezione Civile ha incontrato i volontari modenesi sotto il portico del collegio dove era allestito lo stand dell'iniziativa. Gabrielli ancora una volta ha rimarcato le carenze di cui soffre l'Italia sotto il profilo ambientale: «Questo Paese vive uno stato di narcosi e ha dei balzi di risveglio quando avvengono questi fatti, non ci vuole una zingara o un'analisi sofisticata per evidenziare le co-



Franco Gabrielli ha incontrato i volontari della Protezione civile

se che non vanno sotto il profilo strutturale». Il capo della Protezione Civile ha poi sottolineato lo sforzo mostrato dal territorio modenese dopo l'alluvione del gennaio scorso. «Per fortuna dopo la vicenda negativa della rotta del Secchia sono intervenuti stanziamenti, si stanno realizzando opere per mettere in sicurezza un nodo idraulico fondamentale ma troppo spesso arriviamo all'esito di vicende calamitose; dovremmo avere una visione preventiva e una cultura di protezione civile. Questo è un territorio che ha pagato moltissimo ma che sta cercando di fare tesoro a differenza di altri luoghi. Sono stati stanziati fondi importanti e si stanno impiegando al meglio ma non si può spargere un'illusione di tranquillità fino a che tutto non sarà fatto come deve essere fatto. I milioni stanziati non sono sufficienti — ha aggiunto — ma se come a Genova non si spendono nemmeno è ovvio che la cosa non va. Occorre una verifica del comportamento degli enti pubblici». Gabrielli ha incontrato l'assessore all'ambiente del Comune di Modena Giulio Guerzoni e sul neo sindaco ha commentato: «Muzzarelli non è solo un bravo sindaco ma è anche un amico».

Emanuela Zanasi